



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	PST
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	MPPEL012
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Definizione	preparato anatomico
OGTT	Tipologia	vertebre sezionate
OGTA	Parti e/o accessori	atlante, epistrofeo
CT	CATEGORIA	
CTP	Categoria principale	anatomia
CTA	Altra categoria	ceroplastica
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	

PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Denominazione	Museo di Palazzo Poggi
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Poggi
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	CECOLE 38
INV	INVENTARIO	
INVN	Numero	84
LA	ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL	Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS	Stato	Italia
PRVR	Regione	Emilia-Romagna
PRVP	Provincia	BO
PRVC	Comune	Bologna
PRVL	Località	Bologna
PRC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCD	Denominazione	Istituto di Anatomia umana normale
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Fascia cronologica di riferimento	sec. XVIII
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1742

1751

AUT	AUTORE/RESPONSABILITA'
1	1
2	2
3	3
4	4
5	5
6	6
7	7
8	8
9	9
10	10
11	11
12	12
13	13
14	14
15	15
16	16
17	17
18	18
19	19
20	20
21	21
22	22
23	23
24	24
25	25
26	26
27	27
28	28
29	29
30	30
31	31
32	32
33	33
34	34
35	35
36	36
37	37
38	38
39	39
40	40
41	41
42	42
43	43
44	44
45	45
46	46
47	47
48	48
49	49
50	50
51	51
52	52
53	53
54	54
55	55
56	56
57	57
58	58
59	59
60	60
61	61
62	62
63	63
64	64
65	65
66	66
67	67
68	68
69	69
70	70
71	71
72	72
73	73
74	74
75	75
76	76
77	77
78	78
79	79
80	80
81	81
82	82
83	83
84	84
85	85
86	86
87	87
88	88
89	89
90	90
91	91
92	92
93	93
94	94
95	95
96	96
97	97
98	98
99	99
100	100

AUTN	Autore/Nome scelto	Lelli Ercole
------	--------------------	--------------

AUTA      Dati anagrafici      1702/ 1766

AUTH Sigla per citazione 30690728

CMM COMMITTENZA

CMMD      Data      1 dicembre 1742

MT DATI TECNICI

MTC	Materia e tecnica	cera/ modellatura/ pittura
-----	-------------------	----------------------------

MTC      Materia e tecnica      legno

MIS MISURE

MISU      Unità      cm

MISA	Altezza	30
------	---------	----

MISL      Larghezza      29

MISP	Profondità	4
------	------------	---

DA DATI ANALITICI

DES	DESCRIZIONE
-----	-------------

DESO	Oggetto	<p>La tavola è composta di cinque vertebre sezionate in undici pezzi. Dall'alto al centro si osserva la seconda vertebra cervicale sezionata sagittalmente, ai lati la prima vertebra cervicale sezionata trasversalmente. Nella seconda fila al centro una vertebra lombare sezionata sagittalmente e ai lati, l'undicesima vertebra dorsale sezionata trasversalmente. Nella terza fila, più in basso, un'altra lombare divisa da due sezioni passanti per i processi articolare superiore. Attraverso queste sezioni è mostrata la distribuzione nella vertebra dell'osso spugnoso di colore rosso. Tavola in legno quadrangolare a fondo celeste filettata a porporina. La tavola non è coeva al preparato anatomico.</p>
------	---------	---

UTF	Funzione	didattica
-----	----------	-----------

NSC

Notizie storico-critiche

Il preparato anatomico in esame, riconducibile all'attività ceroplastica di Ercole Lelli, venne eseguito per l'allestimento di una camera anatomica all'interno dell'Istituto delle Scienze di Bologna. Il bene è registrato negli inventari del 1766 (p. 3), e in quello successivo del 1836, compilato dal modellatore Giuseppe Astorri, nella Sezione Sindesmologia Tav. XX fig. 9a, 10a, 11a, 12a. Il preparato, iniziato dal Lelli, venne poi completato dallo stesso Astorri, collaboratore ufficiale del Gabinetto Anatomico dell'Università di Bologna dal 1816 al 1849. Scultore, medaglista ed incisore, Lelli si cimentò nell'arte dell'anatomia plastica per la prima volta nel 1731, come attestano le fonti documentarie, quando realizzò due tavole riproducenti gli organi renali normali e patologici, commissionategli dall'anatomico Lorenzo Bonazzoli. Entrambi i modelli, conservati nella stanza di Storia Naturale dell'Istituto delle Scienze, furono visti dal vescovo di Bologna Prospero Lambertini (1675-1758), il quale sin da subito si impegnò per la realizzazione di una stanza anatomica con i preparati in cera di Lelli, attraverso un'opera di mediazione con l'iniziale finanziatore del progetto, il senatore Niccolò Aldrovandi. L'impresa non trovò però immediata realizzazione per la morte dello stesso Aldrovandi. E' necessario inoltre ricordare che nel 1734 Lelli realizzò gli spellati in legno di tiglio per il baldacchino della cattedra del Lettore nel Teatro anatomico dell'Archiginnasio (fino al 1803 sede unificata dello studio felsineo), statue che costituiscono il ponte di passaggio per la realizzazione successiva degli scorticati in cera dell'Istituto delle Scienze. Con la successiva elezione al soglio pontificio del Lambertini, il progetto subì una improvvisa accelerazione: il 1° dicembre del 1742 Lelli si impegnò formalmente, attraverso un rogito con l'Assunteria d'Istituto, a "formare, scolpire, e colorire, tempo 6 anni, per 17.000 lire bolognesi" otto statue di grandezza naturale, fra cui due nudi e sei scorticati, e oltre quaranta tavole raffiguranti diversi muscoli e ossa dello scheletro. Il progetto era focalizzato infatti sull'osteologia - apparato osseo- e sulla miologia -apparato muscolare-, andando ad affiancare i preparati a secco del medico Antonio Maria Valsalva, donati all'Istituto dalla vedova Elena Lini nel marzo del 1725. Per la messa in opera del grandioso piano, Lelli necessitava dell'affiancamento di diverse figure di collaboratori, ad esempio un medico che potesse procurare i cadaveri, compito assolto da Boari, giovane chirurgo approvato dal professor Molinelli. Naturalmente poi Lelli doveva avvalersi dell'operato di valenti scultori che inizialmente furono Filippo Scandellari (1717-1801) e Domenico Piò, cui subentrarono Giovanni Manzolini (1700-1755) e, licenziato quest'ultimo nel 1745, l'abate Luigi Dardani. La cerchia dei collaboratori fu dunque piuttosto nutrita e risulta difficile, se non impossibile, riuscire a distinguere tra le effettive responsabilità del "capo-bottega" e tra quelle dei molteplici

assistenti che si sono avvicendati in corso d'opera.

Fu per il riconoscimento dei rispettivi meriti che sorse infatti la nota disputa con il Manzolini: è lo stesso biografo di Giovanni, Marcello Oretti, a ricordare la polemica con il Lelli, il quale "volle iniquamente per sé tutta la gloria col farla nominare per opera sua" (alla carta 134 del ms. 314 della Biblioteca Comunale dell' Archiginnasio). Lelli si occupò inoltre dell'allestimento della Camera Anatomica, disegnando gli eleganti armadi a vetri adatti ad ospitare i preparati su tavola, ritmicamente scanditi da bacheche dove, collocate su perni girevoli, le statue potevano essere comodamente osservate e studiate da ogni lato.

NSC

Notizie storico-critiche

Nonostante il contratto prevedesse il compimento dell'intera opera entro 6 anni, Lelli portò a termine la suppellettile solo nel 1751. La notizia della conclusione dell'impresa si trova nel carteggio tra Lelli e Antonio Marco Laurenti, precisamente in una lettera del 29 dicembre 1751, seguita poi da una missiva del gennaio dell'anno successivo, da parte di Benedetto XIV, nella quale il pontefice esprimeva la sua più viva soddisfazione per la realizzazione del progetto. Successivamente l'intera collezione di Lellivenne collocata nel 1827 (dopo la soppressione dell'Istituto delle Scienze e il trasferimento nella sua sede, Palazzo Poggi, dell'Università), presso il nuovo Gabinetto di Anatomia Umana, allestito dall'architetto Filippo Antolini e dal pittore Giuseppe Badiali in Palazzo Malvezzi Lupari. In seguito nel 1907, sotto la direzione di Giulio Valenti, il corredo anatomico venne spostato al primo piano dell'Istituto di Anatomia Umana Normale, fino al 2000, quando ritornò a Palazzo Poggi, dopo l'apertura del museo.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ      Nome File



#### FNT      FONTI E DOCUMENTI

FNTP      Tipo      atto notarile

FNTN      Nome archivio      Bologna - Biblioteca Universitaria

#### BIB      BIBLIOGRAFIA

BIBA      Autore      Medici M.

BIBD      Anno di edizione      1856

BIBH      Sigla per citazione      00039967

BIBN      V., pp., nn.      pp. 157-186

#### BIB      BIBLIOGRAFIA

BIBA      Autore      Brighetti A.

BIBD      Anno di edizione      1977

BIBH      Sigla per citazione      00041117

#### BIB      BIBLIOGRAFIA

BIBA      Autore      Materiali Istituto Scienze

BIBD      Anno di edizione      1979

BIBH      Sigla per citazione      00039870

#### BIB      BIBLIOGRAFIA

BIBD      Anno di edizione      1981

BIBH	Sigla per citazione	00039970
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Dacome L.
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	00041119
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Simoni F.
BIBD	Anno di edizione	2005
BIBH	Sigla per citazione	00041142
BIBN	V., pp., nn.	pp. 469-470
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBA	Autore	Pancino C.
BIBD	Anno di edizione	2006
BIBH	Sigla per citazione	00041118
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL	Luogo	Bologna
MSTD	Data	Settembre-Novembre 1979
MSTS	Sede espositiva	Accademia delle Scienze
MST	MOSTRE	
MSTT	Titolo	Le cere anatomiche bolognesi del settecento
MSTL	Luogo	Bologna
MSTD	Data	1981
MSTS	Sede espositiva	Accademia delle Scienze
MST	MOSTRE	

MSTT	Titolo	Rappresentare il corpo. Arte e Anatomia da Leonardo all'Illuminismo
MSTL	Luogo	Bologna
MSTD	Data	Dicembre 2004-Aprile 2005
MSTS	Sede espositiva	Museo di Palazzo Poggi

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	1988
------	------	------

CMPN	Nome	Morselli
------	------	----------